ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Lunedì 28 Dicembre 1903. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8019

Per la morte di Giuseppe Zanardelli.

Nella camera ardente.

MADERNO 27 (N). Il salotto al pianterreno della Villa, da cui si accede alla loggia prospiciente il lago, preferita da Zanardelli, donde si gode la vista dell'insenatura di Maderno, che egli chiamava „il piccolo golfo di Napoli“, fu trasformata in camera ardente. Il pittore Stefani diresse i lavori degli addobbi. Nella stanza furono lasciati un busto in gesso di Dante, una statuetta di Zanardelli, opera del Ximenes ed altre opere offerte da Zanardelli.

La salma vi fu trasportata ad ore 2 pom. e deposta sopra un alto catafalco, vestita di nero ed ha sul petto il collare dell'Annunziata. Intorno furono posti quattro gruppi di candelabri e dappertutto sempreverdi e mazzi di garofani e rose. L'aspetto del cadavere è impressionante; il corpo appare distrutto, ha le occhiaie infossate, il naso e il mento affilati.

Frattanto dinanzi al cancello della Villa si era agglomerata gran folla ansiosa che attendeva di poter rendere l'ultimo omaggio alla salma. La giornata è grigia e tepida: il lago calmo. Poco dopo le 3 si aprì il cancello della Villa e la folla sfilò commossa dinanzi alla salma in ordine solenne. Nell'anticamera fu posto un registro che accoglie le firme dei visitatori. La visita della popolazione dei paesi della plaga durò sino verso le 6 pom. La salma a quest'ora è trasfigurata!

[illegible] e condoglianze.

Il telegramma del re.

MADERNO 27 (N) Il sindaco di Maderno ricevette oltre 200 telegrammi; la famiglia Zanardelli oltre 1000. Eccovi quello che il re ha diretto alla signora Ippolita Zanardelli, sorella dell'estinto:

„Apprendo col più vivo dolore la morte dell'illustre Zanardelli a cui fui legato da grande ammirazione e da sincero affetto. In lui l'Italia perde uno dei suoi migliori figli che aveva dedicata tutta la sua vita alla grandezza della Patria. Dal fondo del cuore mando alla desolata famiglia le mie più sincere condoglianze. *Vittorio Emanuele*“.

L'ingegnere Ferdinando Zanardelli fratello dell'estinto ricevette dall'ambasciatore di Francia a Roma un telegramma in cui gli esprime la sua dolorosa simpatia per la grande perdita, aggiungendo che appena il suo Governo avrà avuto conoscenza della morte dell'illustre uomo di Stato, avrà certamente a cuore di fare altrettanto.

Fra i telegrammi vi sono quelli dei sindaci di Palermo, di Spezia, di Vicenza, Ancona, Lucca, Lecco, dei comuni della Basilicata, e di tutti i principi di Savoia.

Le onoranze.

MADERNO 27 (N). Tutti i paesi della riviera del Garda si vanno coprendo di gramaglia. A Salò, a Gardone, a Fasano sono esposte centinaia di bandiere abbrunate, le botteghe sono chiuse ed hanno esposti cartelli listati a nero con la scritta „per lutto nazionale“. I singoli municipi pubblicano manifesti ricordanti i meriti dell'estinto piangendone la morte. Ad Iseo verrà collocata una lapide sul palazzo comunale con l'effigie del rimpianto patriota. Il Consiglio comunale di Salerno deliberò oggi di aprire una sottoscrizione fra i paesi del Lago per erigere un monumento anche a Maderno.

BRESCIA 27 (N). La Giunta municipale riunitasi oggi, ha deliberato le seguenti onoranze a Zanardelli: che il corso San Faustino sia denominato Corso Giuseppe Zanardelli; che il Consiglio concorra all'erezione d'un monumento; che la Giunta con i valletti recanti corone si rechi a Maderno per accompagnare la salma a Brescia; che il Consiglio comunale in corpore, con il gonfalone della città si trovi alle porte a ricevere la salma; che le scuole restino chiuse fino al giorno dei funerali; che i corpi municipali portino il lutto sei mesi e che la corrispondenza municipale sia listata a lutto per sei mesi; che le bandiere abbrunate rimangano esposte fino al giorno dei funerali, in cui gli uffici comunali resteranno chiusi, infine che la salma sia tumulata nella tomba eretta per cura del Municipio.

I funerali.

ROMA 27 (N). Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane ha deliberato che i funerali di Zanardelli sieno fatti a spese dello Stato, che venga esposta la bandiera abbrunata a mezz'asta in tutti i palazzi governativi finchè abbiano avuto luogo i funerali.

Ai funerali interverrà personalmente il presidente del Consiglio dei ministri con alcuni ministri.

MADERNO 27 (N). La salma di Zanardelli, mediante la tramvia a vapore, verrà trasportata a Brescia ove vi saranno i funerali ufficiali, che si faranno mercoledì con l'intervento del conte di Torino, dei ministri Giolitti, Orlando, Ronchetti, Rava, dei presidenti della Camera e del Senato. Il feretro resterà esposto a Brescia sino a giovedì.

BRESCIA 27 (N). Si assicura che i funerali di Zanardelli, tanto a Maderno che a Brescia, saranno religiosi. La sorella Ippolita, oltre alla croce, depose sul cadavere una corona del Rosario con la quale giunse le mani del morto.

La notizia in Vaticano.

ROMA 27 (N). La notizia della morte di Zanardelli fu annunciata stamane da mons. Bressan a Pio X, che ne rimase sorpreso e addolorato, avendo sempre dimostrato di ammirare il talento dell'eminente uomo di Stato.

Zanardelli e mons. Bonomelli.

CREMONA 27 (N). Parecchi giornali hanno pubblicato che l'on. Zanardelli avrebbe detto a monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, quando fu a visitarlo l'ultima volta, e al momento di congedarsi: „Mi raccomandi al Signore“.

Ora il vescovo Bonomelli, interrogato circa quella frase attribuita a Zanardelli, rispose: „Quanto passò fra noi non lo dirò ora nè mai“.

Mons. Bonomelli si mostra addoloratissimo per la morte del suo illustre amico.

MADERNO 27 (N). Vengo assicurato che Zanardelli non chiese i sacramenti nè ebbe alcuna assistenza dal prete, che arrivò dopo la morte.

Il testamento.

MADERNO 27 (N). Stamane fu aperto il testamento di Zanardelli. Lascia tutta la sua proprietà nuda, ascendente a circa trecentomila lire, metà al fratello Ferdinando, l'altra metà al nipote Giovanni, giudice a Salò, usufruttuaria però di tutto la sorella Ippolita. Lascia la sua preziosa magnifica biblioteca, di oltre 20000 volumi, e un quadro donatogli dalla colonia italiana nell'Argentina alla Biblioteca Queriniana di Brescia; lascia memorie al Comune di Brescia, agli amici Massimini e Bonardi e al conte Gerardo Lana, che, tutti e tre, ha nominati esecutori testamentari.

Il testamento non contiene alcuna disposizione circa i funerali, solo prescrive agli eredi la costruzione d'una cappella mortuaria per i suoi genitori nel cimitero di Brescia.

Il patrimonio totale dell'estinto si calcola ascenda ad un milione, oltre la casa paterna e la splendida villa a Maderno, contenente oggetti d'arte di valore ingente.

I giudizi della stampa.

ROMA 27 (N). La *Patria*, dopo tessuta la biografia dell'illustre statista, scrive: Zanardelli, oltre che un grande uomo politico fu un mirabile tipo umano. Nei rapporti anche meno solenni e più comuni della vita, egli fu maestro delle delicate arti di cortesia, e nessuna cura dello Stato lo distolse dal rispondere direttamente agli innumerevoli messaggi che soleva ricevere.

L'*Italie* dice che la morte di Zanardelli è un lutto per l'Italia liberale e una perdita irreparabile per la patria italiana.

Il *Giornale d'Italia* dice che con Zanardelli si spegne una delle maggiori personalità del Parlamento italiano. La sua morte avrà largo e sincero compianto tra gli amici e gli ammiratori che aveva numerosi. Rileva poscia il lavoro attivo e prezioso del parlamentare ed ex-presidente del Consiglio, avvertendo che qualora si volesse tessere la biografia parlamentare di Zanardelli, bisognerebbe scrivere la storia della Camera degli ultimi quarant'anni, perchè il suo nome è legato ai maggiori avvenimenti della Camera medesima. Il *Giornale d'Italia* chiude dicendo che Zanardelli fu uomo d'animo aperto, retto, semplice, cordiale con gli amici, ed anche come uomo di parte, se qualche volta ebbe scatti irruenti contro gli avversari, fu temperato e mite pur rimanendo geloso delle sue credenze. Spirito buono e diritto dunque, cui anche coloro che politicamente lo combatterono rendono sinceramente omaggio.

L'*Agenzia Italiana* scrive: Nessuno si aspettava che la scomparsa di Zanardelli potesse essere così rapida, quasi precipitosa. Zanardelli ebbe spirito e cuore veramente italico; e fu giurista insigne, oratore impareggiabile, statista di primissimo ordine.

Il *Popolo Romano* dice: La morte di Zanardelli desterà nel paese il largo e sincero compianto che accompagna sempre la dipartita dei migliori.

Il *Messaggero* ricorda che Zanardelli aveva sfidato la morte nelle storiche dieci giornate di Brescia, e nelle cospirazioni contro i nemici d'Italia, e poi nella politica la sua vita fu tutta una battaglia. Ricorda il suo culto per la libertà, la sua protesta nel 1860 nel Parlamento subalpino contro l'annessione di Nizza e Savoia alla Francia, e la sua fierezza quando nel 1893 preferì rassegnare il mandato di comporre il gabinetto anzichè rinunciare alla scelta d'un ministro nato nel Trentino.

Il *Capitan Fracassa* ha uno splendido articolo di Cimone in cui rammenta una gita a Maderno fatta otto giorni fa e la sua orribile sicurezza del lutto atroce che stava per crucciare l'Italia. Ricorda la voce diffusa che la sua malattia fosse una finzione per coprire gli insuccessi della sua politica. Zanardelli pochi giorni innanzi di morire ragionava di ciò che aveva amato e servito in ogni ora della sua esistenza, così splendente d'amore per la libertà. La sua pareva l'agonia di un filosofo antico, come la sua era stata la vita d'un magnifico italiano del rinascimento politico e d'un artista capace d'intendere e di fare tutte le cose sapienti e luminose.

Enrico Ferri nell'*Avanti* dice che Zanardelli fu una delle più eminenti personificazioni della borghesia liberale italiana. Oratore magnifico, parlamentare illustre, in politica ha un patrimonio di atti o di discorsi dove l'attivo è anche superato dal passivo nei riguardi della politica liberale, in cui però, malgrado tutto, egli riuscì a mantenersi come il rappresentante più diretto e più autorevole, onde al Quirinale passò dalle antipatie mal celate alle simpatie più ostentate.

Il senatore Roux dice nella „Tribuna“ che Zanardelli era per noi la spinta unificatrice, il nume tutelare. Ricorda che nel 1883, essendo a Recoaro, lo eccitò a fondare la *Tribuna* per combattere il trasformismo.

Rastignac scrive che Zanardelli fu e rimane nella storia del parlamento il liberale per eccellenza.

La stampa parigina.

PARIGI 27 (N). Il *Gaulois* commemorando Zanardelli rileva la benemerenza di Zanardelli in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato italiano. Zanardelli lascerà il ricordo d'un uomo politico abile, d'un giureconsulto illustre, d'un uomo di Stato illuminato.

Il *Journal* dichiara che il merito precipuo di Zanardelli fu di avere orientato la politica italiana sulla via del sano liberalismo.

L'*Eclair* scrive: Zanardelli era un uomo politico eminente la cui autorità grandeggiava ogni giorno di più.

L'*Echo de Paris* dice che i due principali titoli di gloria per Zanardelli saranno di avere definitivamente ricondotto la politica alle sue tradizioni liberali all'interno e di avere ristabilito le amicizie naturali all'estero.

Il *Figaro* dice che la Francia proverà una dolorosa impressione per la perdita fatta dall'Italia.

Un giudizio tedesco.

La *N. F. Presse* dedica alla figura di Zanardelli un rispettoso articolo. „Un brav'uomo – lo giudica – un brav'uomo da tutti i lati; sarebbe adulazione il farne eminente uomo di Stato; ma il suo patriottismo e il suo carattere senza macchia inspiravano riverenza anche ai suoi avversari politici“.

La prima commemorazione.

RAVENNA 27 (N) Fradeletto, prima di tenere al Teatro Mariani una conferenza su Victor Hugo, a vantaggio della „Dante Alighieri“, commemorò Zanardelli ricordandone le virtù civili, la fede liberale, l'eloquenza nobilissima. Invitò la popolazione ravennate ad inviare un saluto alla pallida salma del grande cittadino.

WALDECK-ROUSSEAU MALATO.

PARIGI 27 (N). Si nutrono grandi apprensioni per la salute di Waldeck-Rousseau. Da qualche tempo non dorme e non mangia. Coloro che lo avvicinano rimangono colpiti dalla sua magrezza e dal cambiamento operatosi nella sua fisonomia. Si assicura che egli è conscio del suo stato e che si dimostri scoraggiato.

Per la nomina del comandante della gendarmeria in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Oggi furono fatti nuovamente dei passi e a voce e in iscritto da parte degli ambasciatori a.-u. e russo presso il ministro degli esteri per la nomina d'un generale italiano a comandante della gendarmeria per i vilajet della Macedonia; colla minaccia che, se la scelta non dovesse aver luogo nel più breve spazio di tempo possibile, le due ambasciate procederebbero alla nomina di propria iniziativa.

Abbenchè tale comunicazione fu rimessa al Sultano, questi aveva convocato all'Yldiz Kiosk un consiglio straordinario di ministri per trattare della questione.

Per ora non sono note le decisioni prese.

I funerali di Firmiliano.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Ieri a Ueskūb ebbe luogo la solenne tumulazione della salma del metropolita Firmiliano senza che avvenissero i temuti disordini.

Per il nuovo metropolita di Ueskūb.

COSTANTINOPOLI 27 (N). La Serbia aveva fatto pratiche presso il patriarcato ecumenico affinchè in luogo del defunto metropolita Firmiliano fosse eletto per Ueskūb nuovamente un serbo. Queste pratiche furono appoggiate da parte russa e montenegrina. Invece da parte greca si fecero dei passi affinchè fosse eletto un greco: questo desiderio fu assecondato da parte turca. Il patriarca Gioachino si mantiene riservato. La maggioranza del Sinodo per intanto è contraria all'elezione di un serbo. Vista questa situazione, l'elezione del metropolita non avverrà così presto. L'esarcato bulgaro finora non ha protestato contro l'eventuale elezione d'un serbo.

SOCCORSI AI MACEDONI di Kirk-Kilisse.

COSTANTINOPOLI 27 (N). L'esarca bulgaro chiese al gran visir il permesso di distribuire soccorsi nei villaggi saccheggiati del sangiaccato di Kirk-Kilisse; il permesso gli fu accordato. Inoltre l'esarcato protestò nuovamente contro le agitazioni continue a scopo di propaganda del clero greco.

Il gran visir promise d'impartire alle autorità locali gli ordini opportuni

I rumeni per i vilajet macedoni.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Al patriarcato ecumenico fu diretta nuovamente da parte dei rumeni la domanda di concessioni religiose e scolastiche in favore dei vilajet macedoni. L'organo ufficiale del patriarcato, l'„Eklisiastiki Alithia“, si oppone energicamente alle domande dei rumeni.

UNA DIMOSTRAZIONE DI SIMPATIA ALLA FRANCIA.

BELGRADO 27 (N). Gli studenti ed altri giovanotti borghesi fecero oggi nel pomeriggio una dimostrazione di simpatia dinanzi alla legazione francese, pel fatto che l'inviato non si è allontanato dalla capitale come i suoi colleghi. Una folla di circa 200 persone con banda musicale cantò la „Marsigliese“ e poi l'inno serbo, e proruppe in grida di „zivio“; poi si disperse in perfetto ordine. Del personale della legazione nessuno si fece vedere durante la dimostrazione. Nonostante le preghiere dell'inviato francese il Governo non era riuscito a impedire la dimostrazione.

Era progettata una dimostrazione di simpatia anche dinanzi alla legazione italiana, perchè l'assenza dell'inviato d'Italia non è considerata come dimostrativa; ma poi la dimostrazione non ebbe luogo.

La squadra americana d'Asia.

NUOVA YORK 27 (N). L'ammiraglio comandante la squadra americana nelle acque asiatiche dichiarò che in vista della situazione nell'Estremo Oriente la squadra che si trova attualmente a Honolulu si recherà martedì a Manilla.

I BILANCIO DELLE FINANZE al Senato francese.

PARIGI 27 (N). Il Senato approvò vari emendamenti nel bilancio pel ministero delle finanze; indi con voti 266 contro 14 accolse tutto il bilancio.

Un duello per Dreyfus.

PARIGI 27 (N). Stamane a Neuilly fra il capitano Giacomo Levy del quinto genio e il barone Malroy ebbe luogo un duello alla spada. Al terzo assalto il Levy riportò una ferita al braccio: gli avversari non si riconciliarono. Si erano scagliati l'uno contro l'altro con tale accanimento che si temeva che il duello dovesse avere un esito tragico. Lo scontro fu causato da un battibecco avvenuto fra i due in un „restaurant“ di Parigi a proposito dell'„affaire“ Dreyfus.

I liberi pensatori francesi.

PARIGI 27 (N). Il congresso dei „liberi pensatori“ approvò fra vivi applausi un ordine del giorno, in cui si fanno voti per l'unione di tutti i popoli nell'interesse della redenzione collettiva, e si esprime l'augurio che l'istruzione pubblica sia monopolizzata dallo Stato.

Il successore di Nigra.

ROMA 27 (N). Il *Giornale d'Italia* dice che il duca Giuseppe d'Avarna Gualtieri, presentemente nostro ministro a Berna, sarà molto probabilmente nominato ambasciatore a Vienna in sostituzione del conte Costantino Nigra. Sembra che prima si fosse pensato a scegliere il futuro ambasciatore all'infuori del presente personale diplomatico, ma, chiesto del suo parere, Nigra avrebbe indicato come persona adatta il ministro a Berna, cui ebbe campo di conoscere in qualità di consigliere d'ambasciata a Vienna, nel periodo di quasi otto anni.

La decorazione italiana al comandante Gaunt.

ROMA 27 (N). In occasione del conferimento della medaglia d'argento al valore al comandante Gaunt, il ministro della marina ha inviato al primo lord dell'ammiragliato inglese il seguente telegramma: Sono lieto di comunicare alla eccellenza vostra che S. M. il re mio augusto sovrano, su proposta mia e del ministro degli esteri, ha conferito la medaglia d'argento al valor militare al comandante Ernesto Federico Gaunt, per la generosa iniziativa e l'atto di valore compiuto nel combattimento di Durbo nella Somalia Migiurtina.

Il primo lord dell'ammiragliato così rispose: I lord commissari altamente apprezzano l'alto onore che S. M. il re d'Italia si è compiaciuto di conferire al comandante Gaunt con la Sua graziosa concessione della medaglia d'argento al valore militare per l'atto da lui compiuto, su proposta di vostra eccellenza e del ministro degli affari esteri. La notizia è riuscita molto gradita a Sua Maestà britannica.

GLI EX-UFFICIALI PAPALINI.

ROMA 27 (N). Oggi nel ricevimento che il papa accordò ai superstiti ufficiali dell'ex-esercito papalino, avvenne un fatto nuovo, non avvenuto con i due papi precedenti: fu cioè ammesso in udienza quel gruppo di ufficiali, una trentina, che dopo il 1870, pur ritirandosi a vita privata, non fecero atto di protesta contro il nuovo regime. Questo gruppo di ufficiali oltre che era escluso dai ricevimenti annuali, non percepiva il soldo mensile dal Vaticano nell'eguale misura dei loro compagni. Pio X volle ricevere tutti e agli auguri rivoltigli dal conte Pianciani rispose dicendosi intenzionato, se le condizioni finanziarie della Santa Sede lo permettono, di provvedere a questo gruppo di ufficiali e alle loro famiglie convenientemente. Gli ufficiali uscirono contentissimi dal ricevimento.

Gravi notizie da San Domingo.

CAP HAITIEN 27 (N). La situazione a San Domingo è gravissima: i consoli hanno chiesto ai rispettivi governi l'invio di navi da guerra.

UN TRATTATO ITALO-MONTENEGRINO.

ROMA 27 (N). Il Governo italiano ha stipulato col Governo montenegrino un accordo per assicurare all'Italia il servizio postale da Scutari in coincidenza con Antivari attraverso il lago di Scutari, e Rieka e Vir Bazar.

Non crediamo, dice la „Tribuna“, che l'accordo stipulato dal nostro Governo escluda altro analogo accordo che il Montenegro possa stipulare con l'Austria, ma ad ogni modo è certo che consimile accordo, fra l'Austria ed il Montenegro non è ancora stipulato, mentre quello con l'Italia è ormai un fatto compiuto. Alla fine di quest'anno viene a scadere anche il trattato di commercio fra l'Italia ed il Montenegro, già più volte successivamente prorogato. Per evitare un'interruzione nei rapporti commerciali fra i due paesi, i due Governi hanno convenuto un accordo provvisorio di sei mesi, in base al trattamento convenzionale da parte dell'Italia con la concessione delle tariffe minime e alla clausola della nazione più favorita da parte del Montenegro.

I nuovi ambasciatori a. u. e russo a Parigi. PARIGI 27 (N). Loubet riceverà martedì il nuovo ambasciatore russo Nelidow e giovedì quello a. u., conte Kevenhüller-Metsch, che gli presenteranno le rispettive credenziali. Il conte Kevenhüller è giunto qui stasera.

La morte d'un giornalista. GENOVA 27 (N). Stamane, dopo pochi giorni di malattia, morì Federico Queirolo, di 43 anni, direttore del repubblicano *Giornale del popolo*. Era un pubblicista valoroso e modesto. I giornalisti genovesi, senza distinzione di partito, gli preparano affettuose onoranze.

Per il trattato italo-austriaco.

ROMA 27 (N). Stamane si tenne alla Consulta una nuova riunione dei delegati d'Austria-Ungheria ed Italia per discutere sul trattato commerciale. Le disposizioni dei due governi si sono fatte in questi giorni più favorevoli ad un accordo definitivo.

Oggi a palazzo Braschi, a questo scopo, tennero una lunga conferenza gli on. Giolitti, Luzzatti, Tittoni, Rava, Malvano e Pantano, appunto per esaminare tutte le obbiezioni dei delegati austro-ungarici.

Questioni commerciali al Senato francese.

PARIGI 27 (N). Senato. Nell'odierna seduta Guerin diresse al ministro degli esteri una interrogazione circa il rifiuto della Bulgaria di permettere l'importazione dei bozzoli da seta francesi, rilevando il danno che ne deriva al commercio francese.

Delcassé, ministro degli esteri, rispose che nel frattempo la Bulgaria ha introdotto un nuovo regolamento, in modo che ora gl'importatori francesi troverebbero in Bulgaria tutte le garanzie possibili specialmente dal punto di vista sanitario pei semi e bozzoli del baco da seta.

Prevet interpella quindi il ministro degli esteri sul tentativo fatto recentemente d'introdurre nel mercato francese rendita portoghese, per i cui titoli, a quanto afferma Prevet, non v'è sufficiente sicurezza. Lo stesso interpellante parla poi della questione del Panama, ed accentua l'importanza mondiale dell'istmo e l'altezza del capitale francese in esso investito.

Delcassé risponde che gli interessi francesi sono difesi convenientemente.

Terremoto.

FRANCOFORTE 27 (N). La „Frankf. Ztg.“ ha da Basilea: Sabato mattina qui e nelle vicinanze fu avvertita una leggera scossa di terremoto, della durata di circa 10 secondi.

Grave scontro ferroviario — 18 morti.

GRAND RAPIDS (Michigan) 27 (N). Iersera in vicinanza di East-Paris a 6 miglia di qui due treni di passeggieri si urtarono. Secondo le deposizioni degli impiegati ferroviari il disastro fu causato dalla circostanza che i fanali di segnale erano stati spenti dal vento impetuoso. Le due locomotive e molti vagoni andarono in frantumi. Vi sono 18 morti e 31 feriti.

Le revolverate di una guardia di p. s.

LIVORNO 27 (N). Una guardia di pubblica sicurezza, tale Ciarrocca, esplose varie rivoltellate, in caserma, contro i compagni. Varie ferite, una, tale Sanna, mortalmente. Il Ciarrocca si diede poi alla fuga e, sentendosi inseguito, tentò di gettarsi in un pozzo. Ma fu raggiunto a tempo e arrestato.

La scomparsa del pittore Mussini.

FIRENZE 27 (N). L'avv. Grasselli, curatore dello scomparso pittore Mussini, ricevette una lettera dall'abate priore dell'abbazia di Montecassino in cui smentisce recisamente la notizia della presenza del Mussini nel convento, aggiungendo anzi che mai vi si è recato.

Grave disgrazia. — Otto morti.

NAPOLI 27 (N). A Resina stasera, una comitiva di contadini s'era riunita in contrada Madonella, presso la masseria di Giuseppe Ascione, per fabbricarvi dei fuochi d'artificio. Alle 5, mentre fervera il lavoro, avvenne una enorme esplosione che distrusse la casa seppellendo sotto le macerie tredici persone. Accorsero le autorità; furono estratti otto cadaveri; gli altri cinque sono feriti gravemente. Causa la pioggia dirotta i lavori di sgombero dovettero essere sospesi.

Echi del Santo Stefano

FIRENZE 26 (N). Iersera fu inaugurata la stagione lirica alla Pergola con l'*Otello*. Successo grandissimo, specialmente per il tenore Paoli, protagonista, e per il maestro concertatore cav. Gialdini, che furono acclamati con entusiasmo. Meravigliosa l'orchestra.

Sessantacinque morti in un disastro ferroviario.

Il londinese *Daily Telegraph* reca i seguenti particolari di un terribile disastro ferroviario avvenuto a Pittsburg, negli Stati Uniti d'America.

L'altra sera il treno direttissimo correva con una velocità di cento chilometri all'ora sopra un binario sul quale poco prima era passato un treno merci carico di legname deposto su carri aperti. Uno di questi carri, disgraziatamente, s'era sfasciato e il legname in esso contenuto era andato ad ingombrare la linea. Nessuno se n'era accorto, e ciò ebbe per conseguenza che quando poco dopo sopraggiunse il treno direttissimo, questo andò ad investire quella piccola montagna di legname e deviò. Nel deviamento avvenne che la macchina andò ad urtare contro un piccolo terrapieno e le carrozze che la seguivano n'ebbero tale sconquasso che andarono in frantumi. Il carro fumatori, che era zeppo di passeggieri, andò a finire proprio sopra la macchina, cosicchè, la caldaia di questa essendo scoppiata, il vapore bollente che ne uscì potè invadere il soprastante vagone, uccidendo per asfissia tutti i passeggieri che vi si trovavano e che in parte erano già gravemente feriti. Nel vagone vennero trovati sessantacinque cadaveri, di cui quarantanove furono subito riconosciuti. Tra i non identificati, vi sono molti forestieri, e fra essi parecchi italiani che venivano dagli Stati occidentali e dovevano ritornare in Europa. Il vagone-letto, che seguiva il carro fumatori, non sofferse gran che, ed i passeggieri che si erano già coricati non provarono che una forte scossa.

Un altro disastro fu evitato per la presenza di spirito del conduttore del treno. Il conduttore sapeva che poco dopo doveva giungere un secondo treno passeggieri, ed egli benchè ferito, corse lungo la linea per fermarlo. Ma egli non aveva alcun fanale per potersi far scorgere e dar dei segnali. Il momento era tremendo: il rumore del treno si faceva sempre più distinto, era a poca distanza da lui; allora il bravo conduttore afferrò la sua scatola di zolfanelli e l'accese tutta d'un colpo, facendo contemporaneamente dei movimenti con la mano. Il macchinista, scorgendo quella piccola luce, e non sapendo di che si trattasse, ad ogni buon conto fermò il treno, e fu così che venne evitato un disastro che sarebbe stato certamente maggiore del primo.

CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di **UGO MELPIT**

— Vi siete dunque dedicato alla filantropia?! E' un lusso che alla *Vecchia Francia* non potevate permettervi!

— E' l'unico lusso che sia consentito [illegible] rossi nato signore [illegible] tutto il mio danaro nel giuoco [illegible] cavalli.

[illegible] intervenne per cambiare discorso:

— E' bella questa signorina Sydon?

— [illegible], affatto! E perchè l'aiutereì, allora, se non per la bontà?

[illegible] di queste parole non sfuggì a [illegible] che si alzò indispettita.

Il pranzo era finito; Massimo salutò [illegible] ed uscì.

[illegible], molto per tempo, il giovane si recò con la maestrina a vedere l'appezzamento di terreno, sul quale doveva sorgere la nuova scuola.

La signorina Sydon, raggiante di gioia, faceva a Massimo, mille domande.

— [illegible] sarà anche la sala del refettorio?

— Sicuro. Ho pensato anche ai bagni!

Celestina battè le mani con allegrezza infantile.

— Anche i bagni?!

— La scuola avrà un vasto giardino. Un piccolo paradiso terrestre per i nostri bimbi!...

Si commuovevano entrambi nella visione dolcissima di uno sciame di fanciulli rosei e vispi che in quel luogo, fra qualche mese, sarebbero stati educati e nutriti con cure materne.

L'appezzamento di terreno era distante duecento metri dal villaggio ed era posto in un luogo appartato.

La via provinciale era lontana.

Se anche i bimbi fossero usciti dal giardino, non correvano il rischio di restare sotto i carri!

Un viottolo, smaltato di margherite, conduceva in quella località amenissima.

Massimo e Celestina si volsero vivamente.

Avevano udito il rumore di un cavallo che giungeva al trotto.

Sul cavallo era una bella signora.

Massimo riconobbe subito sua moglie. Non aveva mai sentito dire che essa cavalcasse. E come mai per l'appunto, passava da quel viottolo?

Bianca, quando fu a due passi da loro, volse uno sguardo altiero sulla compia, rispose al saluto di Massimo con un breve cenno del capo, frustò il cavallo e scomparve rapidamente.

— Vostra moglie? - chiese Celestina, a cui non era sfuggito il turbamento del giovane.

— Mia moglie.

— E' molto bella!...

— Sì, è bella.

— Avete figli?

— No.

— Che peccato!...

Massimo aveva perduto il suo buon umore. Lasciò la maestrina subito dopo, promettendole che avrebbe fatto incominciare i lavori nella prossima settimana.

★

Al ritorno dalla passeggiata, una lieta sorpresa attendeva Bianca La Vaulx.

Era arrivato Maurizio in congedo per due mesi.

Il fratello le annunciò una visita: Rolando di Vaudrac che sarebbe venuto a pranzo, la sera.

La baronessina arrossì vivamente.

Maurizio se ne accorse e non potè celare un risolino sarcastico:

— Come sta l'orso di tuo marito?

— Non è più un orso.

— Oh! Si è dunque rincivilito!...

— E' socio di una grande industria inglese. Guadagna milioni. Adesso fa costruire una scuola a Confians.

— Corbezzoli! E come andate d'accordo?

— Bene.

— *Bene* è troppo poco, detto in codesta maniera.

— Come vuoi che lo dica?

— Siete sposi appena da cinque mesi... Il babbo mi ha scritto più volte che il vostro amore è un enigma... Vediamo se il tuo fratellino riesce a decifrarlo, questo enigma...

— Un enigma?... Perchè... - balbettò Bianca.

— Tu non lo ami più il signor Massimo Trefort!

— Maurizio!

— E' avvenuto precisamente quello che io prevedevo. La tua passione era molto simile a un gran fuoco di paglia. Dopo la fiammata violenta, è rimasta la cenere. Ti sei trovata al fianco un uomo che non ti capiva e che tu non capivi... Costui ha tendenze, ha sentimenti, ha gusti in aperto contrasto coi tuoi... Era interessante da povero, con quel suo volto rassegnato d'impiegatuccio in lotta coi creditori... Adesso che è ricco e ha preso l'aspetto, e a quei che sento, anche le qualità di un grosso industriale, è divenuto volgare, prosaico, sciocco. C'è di più: egli non ti ama e non ti ha mai amato. Non ho mai sorpreso nei suoi occhi un lampo di tenerezza per te... Riconoscilo con me, Bianca, così non può durare questa unione!

— Se non può durare, c'è il divorzio!...

— Ah! Tu l'hai già pensato?... Ti ho strappato una confessione preziosa. Se anche lui ne conviene ed è disposto a chiederlo mi comincia a divenire un po' più simpatico...

— Ora no! - esclamò vivamente Bianca.

— Ora no, ma presto sì, non è vero? Tu mi hai levato un gran peso dal cuore. Quando vi deciderete avvertitemi: voglio esserci anch'io per parteciparlo al babbo.

— Non parlargliene ancora, te ne prego!...

— Sarò muto come una tomba! -

Verso sera, la grande sala da pranzo della villa era splendente di lumi. I La Vaulx festeggiavano il ritorno di Maurizio e l'ospite eroico, promosso capitano sul campo di battaglia, fregiato della medaglia al valore: Rolando di Vaudrac. Anche Massimo dovette intervenire al pranzo, con sua vivissima noia; si consolava pensando che mancava un mese appena al divorzio, poi tutti quegli obblighi odiosi sarebbero cessati per sempre. Rolando di Vaudrac giunse all'ora precisa stabilita per il pranzo, ed entrò nella sala preceduto da Maurizio.

Era veramente un bellissimo giovane. Massimo dovette convenirne, con segreta umiliazione.

Al confronto di quel fiero ufficiale, egli doveva apparire rozzo, goffo come un montanaro.

Rivolse uno sguardo di sottecchi a Bianca. Sua moglie lo guardava. Perchè lo guardava, se non per fare quel confronto? Arrossì vivamente. Rolando di Vaudrac, pertanto, salutava le signore e il barone, coi modi e colle parole di un perfetto gentiluomo.

Il barone gli presentò Massimo:

— Mio genero, il signor Massimo Trefort.

Il giovane ufficiale gli strinse la mano freddamente e subito si volse altrove, mostrando di averlo salutato per sola convenienza.

L'atto non sfuggì a Bianca, che corrugò un po' le ciglia.

Il pranzo durò a lungo, con la massima cordialità.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Università del popolo. Lembi di cielo e di golfi azzurri, colli e rive meravigliosi, tutto ciò che costituisce la plaga napoletana con le sue ville in fiore e le sue città dissotterrate, e quello che di più smagliante offre la metropoli meridionale con le sue vie caleidoscopiche, i suoi caratteristici angiporti, i costumi e l'opulenza artistica, presentò l'egregio signor Giorgio Ressmann al pubblico accorso numeroso, ieri nel pomeriggio, nella palestra della Ginnastica; visioni fantasmagoriche ch'egli seppe illustrare con parola calda ed efficace, tanto da esserne ripetute volte applaudito, specialmente alla chiusa della sua bellissima conferenza.

Società adriatica di scienze naturali. Domani sera alle 7.30 nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e di nautica, il dott. Mario Stenta leggerà sul tema: „Che cosa è il darwinismo?"

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza di un luttuoso anniversario Clementina Calabi manda corone cento per l'Ospizio marino, cor. cento per la Refezione scolastica e cor. cento per lo Scaldatoio della Previdenza.

— In morte della signorina Marcella Olivetti pervennero all'Orfanotrofio S. Giuseppe, dalla famiglia Simrisich, cor. 15.

— Alla Società fra impiegati civili pervennero da N. N. impossibilitato a far parte dell'Associazione, per canoni pro 1904, cor. 12 a favore del fondo „disoccupati".

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore dei poveri bambini Matatia, dal signor Leone Pacifico di Firenze, cor. 25; da Ida G., cor. 2.

Nuptialia. La gentile signorina Elsa Lorber andò sposa ieri al signor Rudolf Kalich.

Convegni sociali. Il festino di ballo datosi dal Club Giaggiolo" sabato scorso riuscì animatissimo. Alla quadriglia presero parte 90 coppie.

*** Giovedì prossimo, 31 decembre, nella scuola di danza al N. 7 di via Chiozza si festeggerà la notte di San Silvestro con un festino, che avrà principio alle nove.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 19 al 26 corr. vennero denunciati 33 casi di morbillo, 10 di difterite e croup, 6 di varicella, 3 di scarlattina, 4 di febbre tifoidea. Morì 1 di morbillo.

I discorsi di un ex marinaio e un conte che denunzia. Nel „Piccolo" del 24 corr. riferimmo la visita fattaci da un tal conte Rocco Dianovich di Lissa, il quale ci narrò che emigrato trentasei anni fa, aveva prestato servizio nelle marine da guerra di mezzo mondo, aveva combattuto in una quantità di guerre, da quelle intestine di Spagna a quella del Transvaal, e si trovava a Trieste in viaggio di rimpatrio.

Con richiamo a questa nostra pubblicazione ricevemmo ieri la lettera seguente:

„Chiedo a codesta spett. Redazione di volersi occupare anche una volta del sig. conte Rocco Dianovich, del quale nel „Piccolo" del 24 corr. appare una breve storia di numerose avventure. E ciò per il seguente fatto:

„Venerdì, prima festa, questo signore capitò all'osteria „Alla Marinella" e dopo essersi intrattenuto con parecchi avventori, andando da un tavolo all'altro, si vide invitato ad un tavolo dove si trovava una comitiva di giovinotti, e lì si mise a raccontare le sue gesta. Parlando egli dell'isola di Cuba, uno della comitiva ebbe a fargli qualche obbiezione, essendovi anch'egli stato su d'una nave da guerra austriaca. Tra i due nacque una discussione in proposito del trattamento dei marinai nella marina da guerra a.-u. Discussero per un po' e poi parve che la cosa finisse lì; invece non fu così. Trattenutosi il conte ancora per un po' di tempo, salutò, e se ne andò per ritornare di lì ad un quarto d'ora con una guardia di p. s., e, indicato il giovane col quale discusse, lo fece arrestare. Recatisi in Polizia quattro componenti la comitiva per testimoniare che la discussione non oltrepassò i limiti del lecito, non venne il loro deposto nemmeno assunto a protocollo; il giovane arrestato fu tradotto alle carceri di via Tigor.

„Ringraziando e in omaggio alla verità mi firmo.

(*Segue la firma*).

Abbiamo assunto informazioni sul fatto e ci risulta che esso è sostanzialmente vero. La sera del 25 corr. fu effettivamente arrestato l'ex soldato della marina da guerra, Antonio Koinz, d'anni 28, da Contovello, abitante in via del Belvedere, in seguito a denuncia del conte Rocco Dianovich, il quale lo imputa di aver detto che durante la spedizione in Cina, egli, il Koinz, come altri soldati della marina a. u., aveva, per ordine dei superiori, preso parte al saccheggio, quanto i soldati di altre potenze, e che gli oggetti saccheggiati dai soldati della marina a. u. vennero spediti a Vienna. Il giovane arrestato venne messo a disposizione del Tribunale provinciale.

Un furto nel quartiere di un parroco. *In questi giorni fu commesso un furto al primo piano della casa N. 4 di via San Marco, nel quartiere abitato da don Hrovatin, parroco di San Giacomo. La prima festa di Natale, verso le 4 del mattino, egli si recò in Chiesa chiudendo a chiave il suo quartiere. Ma qualche ladro che se ne era accorto, approfittando della sua assenza, con grimaldelli e leve sforzò la porta e si introdusse nella stanza da pranzo, dove fece un bel bottino.* Mentre il ladro si accingeva all'opera, la signora Ficich, moglie dello scaccino della chiesa, la quale era rimasta in casa insieme a una sua bambina, sentì che nel piano di sopra e precisamente nella stanza da pranzo di Don Hrovatin, camminava qualcuno, ma credendo che fosse o la sua domestica o lui stesso, non si curò d'altro. Quando don Hrovatin rincasò, vide che la porta del suo quartiere era aperta e che mostrava tracce di violenza. Entrò, e giunto nella stanza, ebbe la sgradita sorpresa di notare la sparizione di 14 sacchetti d'elemosine contenenti 400 corone in moneta da 1, 2, 10, 20 centesimi nonchè 4 corone che egli teneva nello scaffale della vetrina. Nella stessa stanza c'era qualche altro oggetto di valore; sopra un tavolo un bocchino d'oro, e nei cassetti dell'armadio un altro importo di denaro, che il ladro non toccò.

Il furto fu denunciato al commissariato di San Giacomo,

Furti e furterelli. Il signor Giulio P., abitante in piazza delle Poste N. 3, denunciò ieri alla Polizia che alla mattina era stato derubato di un soprabito del valore di 60 corone. Aggiunse di sospettare autore del furto un individuo a lui sconosciuto il quale si era presentato in casa sua con un pretesto.

I muratori Pietro Matiassich, abitante in via Leo N. 14 e Giuseppe Hervatin, abitante al N. 434 di Scorcola, denunciarono ierlaltro nel pomeriggio all'ispettore delle guardie Rudolf dell'ispettorato di via del Belvedere che entrambi erano stati derubati di due martelli del valore di 7 corone che avevano lasciato insieme ad altri ordigni in una casa in costruzione in via del Lloyd. Aggiunsero di aver scoperto che i martelli erano stati acquistati da un loro collega occupato in una casa in costruzione in via Giovanni Boccaccio. L'ispettore incaricò una guardia di accompagnare i due muratori nella summenzionata fabbrica e di sequestrare i due ordigni. Il funzionario eseguì l'incarico e i due denuncianti rientrarono in possesso dei loro martelli. Secondo i due derubati ad asportare i martelli sarebbe stato il muratore Giovanni M., ma non fu possibile rintracciare il sospetto ladro, il quale abbandonò la sua abitazione improvvisamente.

La domestica Maria Juch, abitante in Rozzol, ieri nel pomeriggio mentre assisteva alla predica nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, fu derubata del portamonete contenente 36 corone e 74 centesimi. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Troppa sensibilità che cagiona una zuffa. L'operaio Carlo Piccini, di 18 anni, abitante in via Sant'Antonio N. 9, passando ieri nel pomeriggio per la piazza Goldoni in compagnia del suo amico Nazario Polcega, abitante in via della Concordia N. 1, s'imbattè in tre giovanotti, uno dei quali piangeva dirottamente e, sebbene non lo conoscesse, gli si avvicinò e gli chiese quale fosse il motivo del suo dolore. L'interpellato non rispose ed uno dei suoi compagni cercò di attaccar lite con il sensibile giovanotto ma grazie al pronto intervento di una guardia, tutto finì lì. Il Piccini e il Polcega allora imboccarono la via del Torrente e si diressero verso la Caserma e quando furono all'angolo del Passo S. Giovanni furono avvicinati dal giovanotto... piangente - che allora non piangeva più - e dai suoi compagni. Uno di questi sfidò il Piccini ed il Polcega *a una man de pugni* e siccome questi non accettarono la sfida, il bellicoso compagno del giovane addolorato colpì il Polcega con un potente pugno alla faccia. Il colpito chiamò una guardia ed i tre violenti compari finirono alla Polizia dove si qualificarono uno per Pietro Z., di 21 anno, giornaliero, abitante in via della Zonta 7, l'altro per Romeo P. di 19 anni, scalpellino, abitante nella stessa via ed il terzo per Eugenio Demarchi, di 18 anni, giornaliero, abitante in via Gioachino Rossini. Quello che aveva dato il pugno al Polcega, lo Z., fu posto a disposizione del Giudizio e gli altri due furono puniti, seduta stante, con alcune ore d'arresto.

L'arresto d'uno sfrattato. Ieri, verso mezzanotte, due guardie del commissariato di San Giacomo, perlustrando la via del Molino a Vento, arrestarono mentre usciva da un'osteria, lo sfrattato Enrico Bettio, di 28 anni, facchino. All'intimazione dell'arresto, costui cercò di opporre resistenza, ma tuttavia venne condotto a quel commissariato dove fu assunto a verbale e accompagnato agli arresti.

Un alcoolista e l'albero di Natale. Giuseppe Ciana, l'eterno eccedente, ieri mattina si trovava in possesso di un albero di Natale e si mise a girare per la città facendo un chiasso d'inferno. Verso le 10 passava per la via di Riborgo con l'alberetto sulle spalle e si divertiva a sbatterne l'estremità superiore sulla faccia dei passanti. Qualcuno di questi protestò e il Ciana finì col cadere nelle mani di una guardia.

Un amante che minaccia. Luigia Mateovich, abitante in via delle Mura N. 6, denunciò iersera all'impiegato d'ispezione in via Tigor che poco prima, in un'osteria di Città vecchia, il suo innamorato, Francesco F., di 29 anni, scalpellino, abitante in via Sporcavilla, la aveva minacciata di morte. L'impiegato incaricò una guardia di recarsi a prendere il F. e, dopo averlo interrogato lo condusse agli arresti.

In rissa. Ieri sera il carradore Giuseppe Mazolt, di 19 anni, abitante al N. 447 di via Petronio, trovandosi in compagnia di alcuni suoi colleghi, venne a diverbio con uno di loro che lo colpì al capo con un oggetto di legno.

Una guardia accompagnò il ferito alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò una ferita alla tempia sinistra e una all'occipite.

Un insolvente. Filippo Petelin, abitante al N. 100 di Triestenico, denunciò ierlaltro all'ispettorato di Guardiella che il suo subinquilino Michele Vuchelich, minatore, di 17 anni, dalla Croazia era improvvisamente scomparso da casa lasciando insoluto un conto di 24 corone per vitto e alloggio.

Disgraziato accidente. Abbiamo *riferito che sabato sera, verso le 7, mentre il falegname Giacomo Kerber, d'anni 35, abitante al N. 5 di via della Fontana, passava alquanto alticcio per l'Acquedotto, fu atterrato da una carrozza privata. Trasportato allo spedale, i medici che lo visitarono gli riscontrarono gravi escoria*zioni e contusioni al capo e lo sottoposero alle cure più urgenti. D'allora in poi, nonostante le cure dei medici, il suo stato va sempre più aggravandosi.

Il cocchiere della vettura, che è certo Carlo Glavich, abitante al N. 37 di via della Barriera vecchia, interrogato dagli organi dell'autorità proclamò di non aver nessuna colpa nell'incidente perchè il Kerber era ubriaco e non aveva udito l'allarme.

Lesioni accidentali. Nicolò Nich, di 29 anni, macchinista, abitante in androna della Corte, riportò ieri accidentalmente una contusione al polso sinistro.

All'„Igea" ebbe le cure opportune.

Il falegname Antonio Peanchi, di 27 anni, abitante in via San Daniele N. 1, ieri alle 5 pom. riportò accidentalmente una ferita al vertice del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri verso le 3 del pomeriggio, Gioachino Del Tedesco, di 39 anni, spazzino, abitante al N. 5 di via Maiolica, mentre passava, un po' alticcio, per la pubblica via, cadde a terra. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò escoriazioni al naso e gli prestò le cure opportune.

Il bambino di 4 anni Enrico Bos, abitante in via Salita al Promontorio 2, ieri, cadendo da un cavallo di legno, riportò una frattura all'avambraccio sinistro.

Ricorse all'„Igea".

Giovanni del Mesier, di 21 anni, abitante al N. 607 di Chiarbola superiore, ieri sera alle 6, passando per la pubblica via alquanto ubriaco, scivolò e cadde. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò una ferita lunga circa 5 centimetri all'occipite e gli prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Testone.* — Le tre figure rappresentano la scienza, la giurisprudenza e la poesia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom. 8.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.- Oggi: alta marea 5.21 ant. e 5.45 pom. - Bassa marea 11.35 ant. e 11.29 pom.

Ogni giorno una.

— L'amico Giorgio è in un bell'imbarazzo.

— Come mai?

— Il padre di Enrichetta minaccia di non lasciarle un soldo se sposa lui; ed Enrichetta minaccia di chiamarlo in tribunale se egli non la sposa.

Teatri e Concerti

Verdi. Ad ogni rappresentazione il successo della *Dannazione di Faust* aumenta: iersera, alla terza, datasi dinanzi a pubblico numeroso, fu fatta la replica della *fuga* del coro nella scena della taverna; ed il baritono Scandiani fra vivi applausi dovette bissare come la sera innanzi la caratteristica *serenata* dell'atto terzo.

Il maestro concertatore, Mingardi, e il maestro dei cori Bartoli furono chiamati al proscenio, assieme al coreografo dopo la scena delle silfidi, che è sempre di grande attrattiva.

Applausi e chiamate s'ebbero pure la signora Galassi ed il tenore Frosini; a quest'ultimo è però da raccomandarsi di non spinger troppo i suoni acuti, specie nel duetto dell'atto terzo.

Questa sera e martedì riposo. Mercoledì quarta della *Dannazione di Faust.*

E' allo studio l'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea.

Filodrammatico. Anche ieri un follone enorme alla *Frustata* e ilarità su tutta la linea. Sichel, che aveva una serata delle più *morbinose*, fu comicissimo e divertentissimo. Con lui la Saporetti-Sichel, la Brunini-Privato, la Zoppetti Barsi, il Ciarli, l'Onorato furono tutti sicuri e disinvolti sì da formare un complesso dei più esilaranti. Applausi ad ogni atto.

Questa sera: *Nelly Rozier* di Hennequin e Billaud, vale a dire la *ripresa* di una *pochade* che l'anno scorso ottenne uno dei più grandi successi e fu replicata moltissime volte.

Fenice. *Megio de cussì no la podarave andar* deve aver pensato Benini alla chiusa dei conti delle sei recite date durante le tre feste, che furono sei informate con incassi straordinari. Ieri alla rappresentazione serale si diede un nuovo monologo di Guido Podrecca: *Recluso volontario* detto da Ferruccio Benini. E' una cosettina piena di spirito, con delle punte satiriche. Si tratta di uno straccione, ex suonatore di flauto, che escogita tutti i mezzi, escluso il furto, per farsi imprigionare e trovar così un asilo a ufo. Dopo che per offese alle guardie non gli *voglion dare più di otto giorni,* [illegible] gridar in mezzo alla piazza: „Evviva la rivoluzione sociale" che egli stesso confessa di non sapere che cosa voglia dire. Benini creò un tipo di straccione magnifico, e contribuì efficacemente al successo del lavoro, che si chiuse fra una scrosciante salva di applausi. Il simpatico artista dovette ripresentarsi ben cinque volte al pubblico plaudente. *Il Ludro e la sua gran giornata* procurò molti applausi al Mezzetti e al Benini.

Oggi avremo una interessante ripresa *La vedova* di Renato Simoni che l'anno scorso segnò il successo della stagione.

Sesto concerto sinfonico dell'orchestra militare. Quanto grande sia l'attrattiva che Wagner esercita sul nostro pubblico lo dimostrò la folla accorsa ieri nel pomeriggio nella sala Schiller, per assistere al concerto di musica wagneriana, svolto dall'orchestra militare.

Il programma che, passando dal *Vascello fantasma* al *Lohengrin*, e dai *Maestri Cantori* al *Crepuscolo degli Dei* mostrò Wagner attraverso le varie fasi evolutive della sua maniera di comporre, riuscì molto interessante e fu gustatissimo.

Dopo ciascun brano il bravo maestro Teply fu fatto segno a calorosi applausi, e dovette concedere la replica della marcia funebre del *Crepuscolo.* Premio ben meritato alle sue fatiche e cure gli furono presentate due ricche corone con nastri e dedica.

Moltissime persone venute per assistere al concerto non poterono trovar posto; perciò il concerto si replicherà nella sua integrità domenica prossima.

SPETTACOLI.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Nelly Rozier» in 3 atti di Hennequin e Billaud.
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «La vedova» in 4 atti di Renato Simoni.

Marina e Navigazione.

— Accidente evitato.

Ieri nel pomeriggio il piroscafo lloydiano „Silesia", in partenza dal nostro porto per Fiume, mentre usciva dal punto franco dalla estremità della diga verso Barcola, nel virare di bordo fu spinto dal vento a ridosso della banchina della diga. Si deve alla prontezza di spirito del suo comandante e dell'equipaggio se si riuscì ad evitare una disgrazia. Per alcuni minuti il „Silesia" rimase quasi appoggiato alla banchina e in posizione da non poter manovrare per allontanarsene. Sopraggiunse però un vaporetto sociale, e poi l'„Audaux" del capitanato di porto, i quali in breve preso a rimorchio il „Silesia", lo condussero sano e salvo al largo. E quindi il „Silesia", ch'era vuoto, potè continuare per Fiume.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 26 pass., „Aurora" da Costantinopoli e Fiume; il pir. ingl. „Austria" da Hull; il pir. a.u. „Lapad" da Sebenico, e lo scooner ottom. „Maria" da Cadekalesi e Stanichio. — Partirono i pir. lloyd. „Tebe" per Corfù scali e Smirne, e „Silesia" per Fiume.

27 dicembre.

Da GORIZIA.

— I pericoli dei discorsi in certe osterie.

Luigi Tutti, di Giuseppe, d'anni 31, bandaio, nato e pertinente a Gemona, cattolico, ammogliato con prole, si recò la sera del 22 novembre a S. Pietro nell'osteria di Giacomo Sillig. Lì il Tutti si trovò in compagnia di certi Bosig e Valentinsig e fra altro chiaccherarono anche dell'anarchia.

L'oste slavo Giacomo Sillig ed un suo amico pure slavo, l'operaio Francesco Blasizza, uditi i discorsi, denunciarono il Tutti alla gendarmeria, accusandolo di essersi professato anarchico, di aver inneggiato all'anarchia e di aver offeso la maestà sovrana.

Il Tutti, comparso dinanzi ai giudici, ammise di aver proferito la parola *anarchico*, ma in via di discorso non in senso dimostrativo o affermativo d'un proprio sentimento.

Tanto contro quest'accusa che contro quella che il Tutti avesse offesa la M. S. deposero concordemente i due compagni di tavola dell'accusato, Bosig e Valentinsig.

Il P. M. propose che l'imputato venisse espulso dallo Stato.

Il difensore avv. Raimondo Luzzatto combattè la proposta del P. M. facendo risaltare le ottime informazioni sul conto del Tutti ricevute dal sindaco di Gemona, e rilevando pure che il Tutti è da nove anni a Gorizia, che sposò una goriziana formando qui famiglia. Se venisse espulso non ne soffrirebbe che l'innocente famiglia.

La Corte condannò il Tutti a 10 giorni di arresto respingendo la proposta di bando fatta dal P. M.

Da DIGNANO.

— Arresto d'un evaso.

Fu arrestato qui oggi tale Giovanni Boschettich da Ulbo, evaso dalla casa dei lavori forzati di Lubiana. E' sospetto di aver commesso un furto a Pola.

Da ALBONA.

— All'Asilo d'infanzia.

La vigilia di Natale al Giardino d'infanzia si diede la festa dell'albero di Natale, che riuscì tanto più cara ed allegra, perchè nuova per i nostri bambini. V'intervennero col Podestà e il Comitato dell'Asilo, numerose signore e popolo, quanto ne capiva la vasta sala.

Mentre l'albero risplendeva riccamente illuminato ed ornato, i bambini recitarono versi e cantarono canzoncine d'occasione. In fine seguì la distribuzione dei regali di vestiti, giocattoli e dolci offerti dai cittadini.

Da LAURANA.

— Un nuovo organo.

Ieri fu inaugurato il nuovo organo nella nostra chiesa parrocchiale di S. Giorgio. L'organo è davvero un capolavoro. Ammiratissimi i registri „Muda maris" e „Salicional" che coi loro pianissimi inimitabili, destano generale sorpresa. Che si sia potuto qui aver quest'organo ne va data lode oltrecchè al rev. Dragovina, al sig. Guglielmo Grossmann dirigente queste scuole e valente organista, il quale raccolse finora pro fondo organo 1600 corone, in oblazioni. L'organo costerà circa 4000 corone, comprese le spese accessorie

— Posto di speditore postale soppresso.

Con dispiacere si apprese la notizia della partenza da qui dello speditore postale sig. Antonio de Petris trasferito col p. v. 1 gennaio all'ufficio postale di Abbazia. Non sappiamo perchè con l'aumentante lavoro al nostro ufficio postale, venga soppresso questo posto.

— Una corsa postale necessaria.

E' generalmente sentito il bisogno d'una corsa mattutina da qui per la stazione Mattuglie-Abbazia, la quale farebbe risparmiare 24 ore nella corrispondenza con Vienna e con Trieste, soltanto alle 2.15 pom ed alle 5.45 pom.

Da CHERSO.

— Rappresentanza comunale.

Il sig. Carlo Mitis ci prega di rilevare che la rimostranza presentata in seno alla Rappresentanza comunale contro una nota vescovile che sarebbe stata letta ai fedeli nella chiesa solo in lingua slava, non partì da lui.

BIZZARRIA.

Se una lettera trovi che sia fedele assai
In bocca d'un serpente guizzare la vedrai.

Spiegazione del giuoco precedente
AREOLITO — ALITO - REO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
[illegible] Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Arnoldo Rocco.
Trieste

La dolente nipote **Luigia Amodeo** a nome pure dei parenti, amici e conoscenti, dà parte della dolorosa perdita dell'amatissima zia

ROSA ved. PAOLILLO

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti affranti dal dolore per la perdita della loro amata zia

Santa Schiavoni

ringraziano commossi tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la memoria della cara estinta, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

I NIPOTI
Schiavoni-Petrina.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi abilissima lavorante sartà da donna. Indirizzo al Piccolo. 2064
Cercasi domestica, lunghi attestati, capace tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 2065
Cercasi donna prestaservizi e portare biancheria tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2069
Cercasi domestica, Corso N. 4, p. III, porta 8. 9454
Cerco calzolaio solo per casotto. Indirizzo al Piccolo. 2073
Si cerca un praticante con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, con piccolo stipendio. Offerte «I. B. 943» Piccolo. 2032
Signorina cerca posto cassiera o venditrice. Offerte al Piccolo, Gigia. 2036
Prestaservizi cercasi prontamente per mattina soltanto. Via Nicolò Machiavelli 13, porta 18. 9455

ISTRUZIONE

Berlitz School. Settimanalmente incominciano nuovi corsi per lingue inglese, francese, tedesca, quindicinalmente per altre lingue. Maestri rispettive nazioni. Via S. Nicolò 32. 1232
Sala Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 2035
Sepp Mohl, professore di lingua e letteratura tedesca. Insegnamento secondo metodo diretto (sistema Berlitz perfezionato). Via S. Nicolò 13, III. 1831
Tedesco, italiano, fiorini due, quattro, sei mensili (giornalmente lezione) Cernè, Corso 39. 2076
Signorine! Signori sezione separata istruzione danza ore 6, iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 2094

AFFITTANZE

Affittansi quartieri, magazzini, osterie, stanze ammobiliate, costo. Chiozza 11, Thalier. 2093
Affittasi stanza ammobiliata. Via Bachi N. 3, terzo piano. 2082
Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 2080
Affittasi camera con due letti. Via Carlo Ghega 2, quinto. 2077
Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo. Campanile 13, III. 2091
Da affittare bella stanza ammobiliata, con stufa. Geppa 10, II, sinistra. 2075
Stanza grande ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. Zonta 9, III, 9. 2074
Quartiere due camere, cucina, acqua, affittasi prontamente, pigione 190 flor. Indirizzo Piccolo. 2086
Cesto, quartiere cerca giovine presso famiglia italiana. Sub «Remo» Piccolo. 2078

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi alcune bottiglie buonissima Champagne, bella blouse panno, indirizzo al Piccolo. 9456
Vendonsi: bussola, «contraporta», specchi grandi, diversi domino. Caffè Moncenisio. 1875
Vendonsi due letti nuovi completi, chiffonier, armadio, sei cassetti divano grande scrittorio, tavolo. Chiozza 15. II. 2066
Vendonsi due cappotti inverno ottimo stato prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 2068
Vendonsi prezzo irrisorio, 2 perfette macchine scrittura visibile, marca primaria. Indirizzo Piccolo. 2087
Vendesi vero tè cinese, 2 servizi dorati. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 2096
Vendesi prezzo conveniente, apparato riproduttore «Cyclostyle» ultimo sistema. Indirizzo Piccolo. 2087
Vendo letto matrimoniale causa cambiamento Indirizzo al Piccolo. 2071
Da vendere bellissima stanza matrimoniale, lustro, usata, via Ireneo della Croce 4, falegname. 2090
Negoziante desideroso ritirarsi commercio dettaglio, venderebbe proprio negozio bottiglieria con annesso deposito, vendita vini, olii. Indirizzo Piccolo. 4849
Osti Trattori occasione per cessazione di commercio venderebbesi vino nero e bianco. Indirizzo al Piccolo. 2024
Bellissimo regalo. Grammofono gran concerto. voce stupenda, con dischi nuovi, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2087
Comprerebbonsi Negozi olio aceto, Osterie, Carlolerie, qualunque altro esercizio. Informazioni Corso 32, primo, porta mezzo 2079
Osteria buona rendita, forte consumo, centro città vendesi. Indirizzo Piccolo. 2079
Splendida occasione due letti moderni massicci testiera alta con suste nuove, materassi vendonsi. Silvio Pellico 8 porta 6. 5965
Scrittoio elegante, étagère, vasca a sedia, letto completo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5966
Villino città 7 locali vendesi 8500. Casa nuova rendita 10 p. c. saldo prezzo 8000 rendono 2000. Vendonsi diversi fondi per fabbrica. Grande tenuta nel territorio vendesi buone condizioni. Informazioni Degano Corso 32 primo, 10.30 alle 1.30. 2079

SMARRIMENTI E RINVENIMENTI

Cane barbino bianco smarrito vigilia Natale risponde al nome Fedel. Generosa mancia portandolo Acquedotto 24. 2070
Rinvenuta cagna da caccia, rivolgersi Acquedotto 1, II Pitani. 2089
Smarrito orologio donna argento, smalto fiorato Onesto rinvenitore mancia portandolo Piccolo. 2081
Smarrita catena orologio fotografia [illegible] doli, chi porterà al Piccolo riceverà mancia. 2095
Fermaglio brillanti smarrito sabato sera dal caffè Chiozza al Fabris. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2093

DIVERSI

Bigliana prelevate lettera sabato 26 corr. indirizzo indicatomi. Seb. Delloste. 5967
Lina 100. Questa sera Filodrammatico impossibile perchè parto. Ritorno Lunedì sera, spero vederci solito luogo entro settimana. Scriva. 2067
Il mio cuore non è ancora contento. 50
Impiegato civile cerca prontamente Cor. 300 restituibili 340 in rate mensili. Offerte «Onestà» Piccolo. 2092
Occasiona per fare un bel regalo e spender poco. Grammofono con dischi assoluta novità, sistema più recente, vendesi sotto metà prezzo di piazza. Orologiaio passo s. Giovanni. 2088
Panorama Piazza Grande, dal 28 a tutto 31 dicembre: Novità Viaggio sulla interessante Isola di Giava (Asia). 9453
Calendari profumati Violetta gradito alle signorine soldi 15, nella conosciuta Agenzia Riborgo 35 I. 2085
Regali. Natale, Capodanno, grandioso assortimento, prezzi speciali. Lenussi, orologeria-oreficeria, Sebastiano 6. 1657
Antigelonico infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1108
Preservativi originali francesi, dozzina Corone 1, 3, 5, 6. Steindler, Acquedotto 14. 2083

L'AMBULATORIO del **Dott. VIDEUCICH** resta chiuso fino al 6 di Gennaio.

Il vecchio e ben conosciuto Negozio orologiaio — di — **Emilio Müller** Via Ponterosso N. 7 e via Nuova N. 20 in occasione del **CAPO D'ANNO** è stato riccamente rifornito di un grandioso assortimento di CATENE D'ORO e D'ARGENTO, come pure di OROLOGI DI PRECISIONE delle migliori e più rinomate fabbriche. — CASA FONDATA NEL 1850. —

DROGHERIA VITTORIO TOSO Via Giaciato Gallina 6 (ex via Legna). **UNICO** ricco assortimento **Colori, Vernici** estere e nazionali, **Pennelli, Tappezzerie e generi affini** A PREZZI MITISSIMI.

Crema Marsala Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste. Badare all'etichetta per non essere mistificati. Ogni bottiglia deve portare la fascetta attorno al collo colla firma autentica Attilio Depaul.

Chi non ha il gas in casa? **Vada da ROCCO** Troverà un piccolo apparato da applicarsi alle lampade a petrolio, e con la piccola spesa di **fiorini 5** potrà avere una bella luce intensa a gas con retina. **ERNESTO ROCCO** Via Riborgo N. 8 (Palazzo scolastico) Telefono N. 1323.

Le genuine **MAGLIE** invernali di pura lana, della **MARINA** fabbricate a **POLA**, sono le migliori che esistano, ognuna è munita della Marca di fabbrica e si vendono in tre grandezze, al prezzo di fabbrica solamente dal rappresentante GIUSEPPE ZAHN, Via dell'Olmo N. 17 — Trieste. NB. Della stessa lana anche **MUTANDE.** Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

La Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO TRIESTE si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l'interesse annuo:

a) Per Banconote: $3\frac{1}{2}$ % 3 giorni preavv., 4 % 6 mesi fisso, $4\frac{1}{4}$ % 1 anno fisso. Per Napoleoni: 2 % 1 mese fisso, $2\frac{1}{4}$ % 6 mesi fisso, $2\frac{1}{2}$ % 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il $3\frac{1}{2}$ % d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore sino alla sera alle 8.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

VAGLIA PER L'ITALIA CHÈQUE
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE. — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra.
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d'Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia.
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Sperimentato esito la **Tintura stomatica** del farmacista **Piccoli in Lubiana,** contro i catarri dello stomaco e degli intestini come pure contro le malattie del fegato. Frat. E. LEITNER provinciale, Medico superiore nell'Ospedale dei Fatebenefratelli in Graz. **Rivendesi nelle farmacie** commissioni verso rivalsa.

LOTTI TURCHI Lotteria molto raccomandabile, il cui prezzo aumenta giornalmente. Le vincite vengono pagate per pieno. Ogni anno sei estrazioni. Vincita principale Seicentomila franchi. I Biglietti vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste al corso di giornata (oggi Corone 142).

EDISON sono i migliori cilindri per fonografi perchè di voce originale e di ultima perfezione. Per Trieste novità assoluta. **A. SCHERL,** Piazza Carlo Goldoni 11 Telefono 1734.

Lotteria di Natale ESTRAZIONE DOMANI 1500 vincite divise in 100 VINCITE PRINCIPALI e 1400 minori per il valore complessivo di Corone **50.000** Corone. La vincita principale di **25.000** corone e le due susseguenti di 5000 e **1000** corone vengono pagate a richiesta, detratte le tasse IN CONTANTI. **I biglietti al prezzo di 1 corona** si trovano presso tutti i cambiovalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e nell'ufficio lotterie Vienna I, Spiegelgasse.

Il più divertevole passatempo Grammofoni e Fonografi „MASCAGNI" I quali riproducono la voce ed il suono con straordinaria naturalezza. Vendonsi anche verso pagamento in piccole rate mensili. Rappresentanza ed unico deposito per Trieste, Istria, Dalmazia e Trentino Premiato Stabilimento Grafico E. Freisinger **AVOGRADO & ALTARASS** TRIESTE, CORSO 2.

ABBONAMENTO al Piccolo e al P[illegible] Trieste franco a domicilio due volte [illegible] a-u. con una spedizione quotidiana co[illegible] Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'[illegible] però è più conveniente prendere l'abbon[illegible] propria città. Esemplari del giorno cen[illegible]

Anno XXIII

[P]ER LA MORTE DI ZANARDEL[LI]

A Maderno.

[M]ADERNO 28 (N). In tutto il gio[rno] continua affluenza di pubblico [...] per visitare la salma. Il mini[stro ...]chetti ha visitato stamane, vivam[ente c]ommosso, la salma dell'amico e m[...]. Moltissime autorità, notabilità, [...]ati e amici del defunto si recar[ono a fir]marsi nel registro esposto nella v[...] stamane alle 11 la salma di Zanar[delli ...]avvolta in una grande bandiera tr[icolore].

[Il] pittore monzese Arpini fece [...]zzo della testa; la maschera, rile[vata da] Ximenes, è riuscita molto bene [...] salma non verrà imbalsamata [...]ata; il dottor Visioli vi praticò p[...] di sublimato per prolungarne la c[onser]vazione.

Per i funerali.

[M]ADERNO 28 (N). I funerali di Zan[ardelli ...] qui a Maderno seguiranno in fo[rma ...]ivamente modesta mercoledì mat[tina alle] 9. Posscia la salma sarà traspor[tata a B]rescia ove al tocco seguiranno i fu[nerali] ufficiali.

BRESCIA 28 (N). I funerali di Zan[ardelli] seguiranno qui mercoledì ad [...]. La salma, mediante un treno s[peciale] arriverà per tale ora da Madern[o ...] Venezia, dove si formerà il co[rteo ...]ale, che attraversando le princi[pali vi]e della città si dirigerà al cimi[tero ...] Porta Milano. La sorella Ippolita [Zanar]delli voleva far sostare la salma [nel Duo]mo di Brescia, ma il Governo non [conce]dò tale desiderio, per ragioni d'o[rdine] pubblico.

[L]a salma sarà trasportata nel Panth[eon di] Brescia, ma si tumulerà provviso[riamen]te in una tomba municipale, in at[tesa del] collocamento definitivo.

[Con]doglianze del governo fr[an]cese.

[R]OMA 28 (N). L'ambasciatore Bar[rère fu i]ncaricato di esprimere alla fami[glia Za]nardelli il profondo rammarico [del Go]verno francese per la morte dell'[illustre] uomo di Stato.

Commemorazioni.

[M]ILANO 28 (N). Oggi il nostro Co[nsiglio] provinciale, dopo commemorato [Zanar]delli, deliberò di inviare una [rappre]sentanza ai funerali.

[Ier]sera al Consiglio comunale il s[indaco ...] Luigi Rossi fece un'applaudita [comme]morazione dell'estinto.

[V]ENEZIA 28 (N). Oggi al Consiglio [comun]ale il sindaco Grimani comme[morò Zan]ardelli. Parlò pure a nome della [...]anza il deputato Tecchio.

[S]i commemorò l'estinto anche nei [...]ali e al Consiglio provinciale, [...]arono il prefetto e il presidente [della ...]tazione.

[R]OMA 28 (N). Il Circolo giuridico [...] iniziatore d'una commemorazion[e di Zan]ardelli in Campidoglio. Altra com[memo]razione si farà alla sede del Cir[colo].

[T]ORINO 28 (N). Riaprendosi oggi [la Cor]te di appello il processo del B[...]nto, l'avv. Villa pronunciò, in n[ome degl]i avvocati torinesi una nobilis[sima com]memorazione di Zanardelli, ricor[dandon]e il patriottismo e rilevando com[e ...]tasse altamente l'avvocatura. Il [presid]ente e il pubblico ministero si ass[ociarono] alla commemorazione.

Un giudizio pontificio.

[R]OMA 28 (N). L'«Osservatore rom[ano» scri]ve: Certo con Zanardelli finisce [...]ciade di uomini di forte tempra, [...]rono il loro nome indissolubilm[ente ...]isti della rivoluzione italiana: uo[mini ...]ardi e perspicaci, preoccupati più [...] che dei mezzi, e che ogni altro se[ntimen]to fecero tacere dinanzi al raggiu[ngimen]to dell'idealità loro.

Ancora un giudizio tedesco

[VI]ENNA 28 (N). Il «N. W. Tagbiatt» [...] di Zanardelli esalta il patriota [...] per gl'ideali di libertà e per l'[...]a. Dice che in grazia del suo [...] passato gli si devono perdonar[e ...] ch'egli commise quando gi[...] fu nuovamente chiamato a[...] Governo. Gli errori sarebbe d[...]sto nel 1893 a ministro degli e[steri il g]enerale Baratieri, cioè un irred[entista ...] dimenticando l'esistenza della [...]. Altro errore sarebbe stato q[uello di to]llerare che le aspirazioni e i pro[...] austriaci di Prinetti avessero [...] manifestazione. Il giornale dice [...]e Zanardelli non ebbe troppa [...] nelle questioni personali e [...]ica di Corte, come lo prova la [...] visita dello czar. Ma benchè [...]issimo negli anni, mostrò sempre [...]dere le correnti moderne, e ne[...]mi politico-sociali mostrò tatto e [...]ali; così anche nel difficile [...] conflitto fra la Chiesa e lo [Stato ...] la sua patria con tutto il fuoco [...] anima italiana, e cooperò ef[ficace]mente anche al suo risorgimento [...]ico.

Nell'Estremo Orient[e]

[S]intomi gravi e voci ottimi[ste]

LONDRA 28 (Reuter). La Russi[a ha or]dinato d'urgenza alla Cudahy [C]ompany a South-Omaha (Stato [del Neb]raska) un milione di libbre di [carne] che dovrà essere fornita [...] gennaio 1904 a San Francisco [...] consegnata a due navi russe.

NUOVA YORK 28 (Reuter). D[...] si annuncia che il Gove[rno ...] commesso alla ditta Armou[r ...] milione e mezzo di libbre [di carne in] conserva da fornirsi per il 22 [...] San Francisco.

LONDRA 28 (Reuter). A Po[rt Arthur ...] sparsa la voce che la flotta [...] Estremo Oriente sarà rinfor[zata ...]rità dichiararono per altro [...]erne nulla. L'ammiragliato [...] tutti i riservisti della flotta [...] propri indirizzi, potendo ev[entualm]ente essere chiamati sotto le arm[i ...]fica. Un identico ordine e[...]